



Programma eventi nella **sala conferenze Della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia** (via Carducci 2 – Gorizia)

VENERDÌ 18 MAGGIO - MATTINA

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9.30-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 èStoria FVG	<p>Confini politici e corridoi ecologici: il ruolo della cortina di ferro</p> <p>Il confine che divideva gli stati del Patto di Varsavia da quelli dell'Europa atlantica corre per oltre 12.000 chilometri dal Mare di Barents al Mar Nero. Questo territorio, un tempo quasi inaccessibile, è diventato una fascia ad elevato valore ecologico. Oggi dobbiamo immaginarlo come un corridoio, frutto della relazione fra un ampio processo storico e la conseguente articolazione della struttura ecologica del territorio.</p> <p>Ne parleranno alcuni ospiti, trattando l'argomento sia nel contesto europeo che in ambito regionale, evidenziando le possibilità che la European Green Belt fornisce in termini di rete ecologica e di infrastruttura verde.</p> <p>A seguire, inaugurazione della mostra presso la Sala Espositiva</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Rete Italiana European Green Belt Association</i></p>	Intervengono Giorgio Banchig Uwe Friedel Francesco Marangon Giuseppe Oriolo Marco Virgilio
11-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via	<p><i>A patria pulsus et exul inmeritus</i> <i>Infortunia mea rependens continuo</i> (Ep. II,3)</p> <p><i>Exilium e peregrinatio</i> in Dante.</p>	Interviene Piero Marangon

Carducci 2		
Migrazioni – Poesia		
12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	La maledetta barca I retroscena poco noti sul contesto politico e militare che determinò l'arrivo dell'Italia a Trieste il 3 novembre 1918.	Interviene Marina Rossi
Trincee GORIZIA 18-18		

VENERDÌ 18 MAGGIO - POMERIGGIO

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
15-16.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 La Storia in Testa	Il 1968 negli USA Il panel si concentra sui drammatici eventi di quel tragico anno negli USA con riferimento in particolare al movimento dei diritti civili, a quello studentesco e all'emergere del nuovo femminismo di lotta. <i>In collaborazione con Cispea – Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio</i>	Intervengono Bruno Cartosio Elisabetta Vezzosi Coordina Daniele Fiorentino
16.30-18 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Migrazioni – Interpretare il presente	Lezione spettacolo: Immigrazione: cambiare tutto Le migrazioni ci sono. Sono sempre di più e saranno ancora di più in futuro. Non è più il tempo dei problemi senza risposta: è il momento delle soluzioni. Una riflessione critica e onesta su tutte le questioni che accompagnano le migrazioni attuali, affrontando quelle più spinose, con il coraggio di proposte radicali.	Con Stefano Allievi
18-19 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Proiezione: In morte di un archeologo, Winkelmann Trieste e il riscatto di una città (di Piero Pieri e Paola Bonifacio , prodotto dalla sede Rai Friuli Venezia Giulia) È l'8 giugno 1768 quando Johann Joachim Winckelmann muore assassinato in una stanza della Locanda Grande in Piazza San Pietro a Trieste. Lo	Introducono Paola Bonifacio Paolo Pieri

	<p>studioso di chiara fama, Prefetto delle Antichità del Vaticano, ideatore della scienza archeologica e della moderna storia dell'arte, si trova nella città adriatica di ritorno da un viaggio nella nativa Germania. L'assassino, Francesco Arcangeli, viene rapidamente catturato, processato e giustiziato pubblicamente solo qualche giorno dopo l'omicidio.</p> <p>Qualche decennio più tardi, nei primi anni del XIX secolo, il notevole triestino Domenico Rossetti idea e progetta un monumento – o meglio un cenotafio – alla memoria di Winckelmann, perseguendo in questo modo l'intenzione di lavare l'onta del delitto che adombra Trieste ma, soprattutto, per elevare simbolicamente la città, in piena espansione economica, ad una nuova e più profonda consapevolezza civile e culturale.</p> <p>Il racconto filmico affronta le ultime ore di Winckelmann indagandone le strane e misteriose circostanze e proponendo nuovi scenari sulle motivazioni, e chiude inoltre un cerchio intorno alla figura di Domenico Rossetti, autentico benefattore della città, "uomo nuovo", imprenditore ed intellettuale che ben rappresentò la caratteristica propulsiva di Trieste neoclassica nella sua massima fase di crescita economica e culturale.</p>	
<p>19 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>Migrazioni – La lunga durata</p>	<p>Aleppo, dall'ascesa alla fuga</p> <p>Aleppo: un doppio ritratto, storico e letterario, per rendere palpabile il fascino di una città unica al mondo, fondendo in un insieme vivace storia politica e religioni, gastronomia e moda, letteratura ed economia. Un invito a non dimenticare Aleppo e la Siria con la loro diaspora odierna e a tenersi pronti per ritrovare il senso della civiltà contro cui si accanisce la barbarie di oggi.</p>	<p>Intervengono Philip Mansel Coordina Mauro Ungaro</p>

SABATO 19 MAGGIO - Mattina

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
<p>9-10.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>Trincee Gorizia 18-18</p>	<p>Proiezione: Trincee del mare (di Pietro Spirito e Luigi Zannini, prodotto dalla sede Rai Friuli Venezia Giulia)</p> <p>Prodotto dalla Sede RAI per il Friuli Venezia Giulia per la regia di Luigi Zannini racconta gli sviluppi e lo svolgersi della Grande Guerra nel Nord Adriatico attraverso alcune fra le tracce e i relitti lasciati dal conflitto sul fondo del mare. Il documentario ricostruisce lo svolgersi dei quattro anni di combattimenti dal golfo di Venezia a quello di Trieste, dalla laguna di Grado alle coste dell'Istria, esplorando i relitti e i resti sommersi di quegli scontri. Con alcune scoperte sorprendenti, come il relitto della zattera armata posta a guardia di Grado e fatta esplodere dagli italiani in fuga dall'isola dopo Caporetto, o il pontone italiano armato affondato alle foci dell'Isonzo, o ancora i resti dell'imbarcazione austriaca carica di munizioni destinate al</p>	<p>Intervengono Pietro Spirito Luigi Zannini</p>

	fronte colata a picco durante un fortunale al largo di Grado nel novembre del 1917.	
10.30-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Migrazioni – La lunga durata	L'emigrazione italiana in America Un'analisi dei modelli migratori italiani con particolare riferimento alla solidarietà dei gruppi migranti e alla loro specificità etnica, che si manifestava attraverso elementi diversi quali la coesione degli ampi nuclei familiari, l'appartenenza religiosa, le tradizioni artigianali e culinarie. <i>In collaborazione con Cispea – Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio</i>	Intervengono Simone Cinotto Matteo Pretelli Matteo Sanfilippo Coordina Daniele Fiorentino
12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 La Storia in Testa	Speranze d'Italia Un contributo a ripensare l'intero corso della nostra storia che l'approdo odierno, così intriso di senso di fallimento e di sconfitta, obbliga a ripercorrere. Ne emerge il viluppo di contraddizioni che l'Italia unita si porta dietro dall'inizio, cioè da quella «vera e propria cellula germinale» che fu il Risorgimento, con conseguenze che ancora oggi pesano sulla vita pubblica italiana.	Conversano Ernesto Galli Della Loggia Alex Pessotto
SABATO 19 MAGGIO - Pomeriggio		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
15-16 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Proiezione: Maria Teresa d'Austria, illuminata Sovrana Europea (di Marco Manin , distribuito dalla <i>sede Rai Friuli Venezia Giulia</i>) Il documentario <i>Maria Teresa - Illuminata Sovrana Europea</i> si pone l'obiettivo di decifrare la dimensione storica di una delle figure più preminenti d'Europa nel Settecento. Maria Teresa d'Asburgo è stata la prima donna a salire sul trono di Carlo V, riuscendo a cambiare per sempre il volto dell'Impero asburgico. Le riprese realizzate per il documentario sono state fatte in luoghi esclusivi a Vienna, città natale dell'Imperatrice, Klosterneuburg, a Trieste e nell'entroterra, nonché a Gorizia. Protettrice delle arti, amatissima dai suoi sudditi, ancora oggi Maria Teresa è, nei paesi che fecero parte dell'Impero asburgico, sinonimo di buongoverno ed equilibrio. <i>Distribuito dalla Sede Rai del Friuli Venezia Giulia</i>	Introduce Marco Manin
16-17 Sala Della Torre,	Gendered borders e migrazioni al femminile	Intervengono Elisabetta Vezzosi

<p>Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Migrazioni – Interpretare il presente</p>	<p>Una conversazione per indagare sulle specificità della relazione tra donne e mobilità, venendo poi al concetto di <i>gendered borders</i> e alle sue implicazioni.</p>	<p>Emanuela Del Re Interviene e coordina Francesca Paci</p>
<p>17-18 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 La Storia in Testa</p>	<p>Giro intorno al mondo in sei milioni di anni</p> <p>A volergli credere Esumim avrebbe partecipato a tutte le grandi migrazioni dell'umanità: «ci siamo divertiti - ripete sempre - non si stava mai fermi!». È l'immaginario testimone di un viaggio iniziato sei milioni di anni fa, lunga catena di migrazioni attraverso la quale i nostri antenati hanno colonizzato il pianeta. Quante umanità diverse - dagli Austrolopiteci a Neanderthal, a <i>Homo sapiens</i> - si sono succedute e incrociate sulla Terra? Nella genetica, la guida per ricostruire una diaspora mai conclusa, espressione del nostro ancestrale nomadismo.</p>	<p>Conversano Guido Barbujani Emanuela Masseria</p>
<p>18-19 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 La Storia in Testa</p>	<p>Noi tutti</p> <p>«Un "nuovo Sessantotto" non basterebbe: occorre qualcosa di più e di meglio, se gli esseri umani vogliono avere un futuro.» Per superare la devastazione prodotta dai poteri negli ultimi cinquant'anni Mario Capanna avanza molte proposte di cambiamento possibile. Da protagonista di una storica stagione di lotte, mostra l'attualità feconda di quel messaggio di grande speranza, riassunta in un pronome: noi. Perché solo con la capacità di superare l'individualismo, di ragionare insieme per migliorare, di procedere al di là dell'isolamento, è ancora possibile costruire un futuro.</p>	<p>Conversano Mario Capanna Armando Torno</p>
<p>19 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 èStoria FVG</p>	<p>La frontiera: tra violazioni dei diritti umani e gli affari delle organizzazioni mafiose <i>In memoria di Alessandro Leogrande</i></p> <p><i>C'è una linea immaginaria eppure realissima, una ferita non chiusa, un luogo di tutti e di nessuno di cui ognuno, invisibilmente, è parte: è la frontiera che separa e insieme unisce il Nord del mondo, democratico, liberale e civilizzato, e il Sud, povero, morso dalla guerra, arretrato e antidemocratico. È sul margine di questa frontiera che si gioca il Grande gioco del mondo contemporaneo.</i></p> <p>È in questa frontiera che si muovono organizzazioni criminali, internazionali, che fanno di questa frontiera e degli esseri umani che la percorrono, il loro campo d'azione, la loro fonte, illecita, di guadagno, violando diritti umani e privando le persone della loro stessa dignità di esseri umani.</p>	<p>Intervengono Annalisa Camilli Marina Lalovic Cesare Sirignano Coordina Monica Usai</p>

	<p><i>In collaborazione con Libera – associazioni, nomi e numeri contro le mafie (Coordinamento Provinciale di Gorizia, Coordinamento Regionale FVG, Settore Internazionale)</i></p>	
<p>19-20 Sala espositiva, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p>	<p>Spettacolo per bambini e famiglie: Falù</p> <p>Falù è un bambino che ha perso il suo papà durante una traversata clandestina in gommoni. Si ritrova solo, in una terra sconosciuta, cerca nell'isola su cui è approdato qualcuno che possa aiutarlo a proseguire nel suo viaggio e, se fosse mai possibile, anche fargli da papà. Durante questa ricerca incontra la farfalla Rossa, che si offre invece di fargli da mamma; insegue la bestiolina Quokka e affronta Golia, il Mostro dalla lingua gialla. Infine, trova il Dottor Toff, che forse potrà aiutarlo, o fargli da papà, almeno fino a quando Falù non avrà ritrovato quello vero.</p> <p>Falù è una storia originale che parla di migrazioni contemporanee, della perdita di vite umane, della perdita di riferimenti quali la società, la famiglia, la cultura, raccontata attraverso gli occhi di un bambino di 8 anni di età che deve confrontarsi con l'ignoto, affrontare il destino e prendere delle decisioni.</p> <p>A seguire, degustazione.</p> <p>Tematiche educative</p> <p>Uno dei temi portanti del progetto è esplorare il concetto di perdere una persona cara, dal punto di vista umano, e indispensabile dal punto di vista pratico, materiale. Quali possano essere le reazioni, le azioni che si intraprendono in un momento di estremo bisogno e come un bambino potrebbe vedere e affrontare una tale situazione. Un altro tema è la questione della forza, della invincibilità dei maschi, dei capifamiglia e dei genitori, della scoperta da parte dei figli che i "genitori invincibili" non esistono. Ed infine, il tema portante del progetto riguarda le migrazioni, e le migrazioni viste da un punto di vista bambino: che cosa può fare un bambino se perde i propri riferimenti, in una terra sconosciuta.</p> <p><i>Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio</i></p>	<p>Una produzione Teatro Della Sete, di Michele Polo, in collaborazione con Matearium, laboratorio di nuove drammaturgie</p>

DOMENICA 20 MAGGIO - Mattina

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
10-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 La Storia in Testa	Tortura. Storia dell'occupazione nazista e della guerra civile (1943-45) Nei venti mesi intercorsi tra l'armistizio dell'8 settembre 1943 e la fine dell'aprile 1945, occupazione tedesca e guerra civile determinano spirali di violenze e crimini orribili. Nella Repubblica di Salò gli apparati di repressione dell'antifascismo praticano la tortura per strappare informazioni, provocare sofferenze, umiliare il nemico. Nello scontro totale, il valore della vita si degrada fino a perdere di significato. Un viaggio nell'orrore fino a guardarlo in faccia, per imparare a riconoscere i meccanismi oscuri dell'animo umano e trovare – forse – possibili antidoti.	Conversano Antonio Carioti Mimmo Franzinelli
11-12.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 èStoria FVG	Un'altra terra un'altra vita. L'emigrazione isontina in Sud America 1870-1970 Per indagare lo spostamento e l'inserimento in Sud America degli emigranti isontini, di lingua italiana e di lingua slovena, tra il 1878 e il 1970, sia per quanto riguarda l'emigrazione economica che quella politica nel periodo tra i due conflitti mondiali. <i>In collaborazione con Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini", Gradisca d'Isonzo</i>	Dario Mattiussi Franco Cecotti Lucia German
12.30 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 Migrazioni – La lunga durata	Benvenuti in paradiso. Le discriminazioni statunitensi verso la comunità nippo-americana Da qualche anno, i romanzi della scrittrice di origine nippo-americana Julie Ostuka <i>Quando l'imperatore era un Dio</i> e <i>Venivamo tutte per mare</i> , pubblicati in Italia da Bollati Boringhieri, hanno riportato l'attenzione del pubblico su di una vicenda della storia americana contemporanea che già il cinema aveva posto sotto i riflettori, grazie al film di Alan Parker <i>Benvenuti in paradiso</i> , in concorso a Cannes nell'edizione del 1990. La discussione cercherà di approfondire sul caso dell'internamento della comunità nippo-americana durante la Seconda guerra mondiale, dando rilievo all'attivismo di alcuni suoi membri che in tempi assai recenti hanno ottenuto il pieno riconoscimento di due Presidenti americani.	Conversano Stefano Luconi Silvia Zanlorenzi

DOMENICA 20 MAGGIO - Pomeriggio

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
15-16 Sala Della Torre, Fondazione	Storia contemporanea in Friuli: Artisti friulani nella Grande Guerra In occasione del centenario della Grande Guerra, un approfondimento	Conversano Alberto Buvoli Isabella Reale

<p>Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>èStoria FVG GORIZIA 18-18</p>	<p>sull'arte figurativa. Sul campo di battaglia si composero non solo poesie, tavole paro-libere, ma anche schizzi, dipinti, opere che recentemente varie mostre in Italia e all'estero hanno ampiamente valorizzato e che hanno cambiato il corso della storia dell'arte contemporanea. Tra le file degli "artisti-combattenti" figurano molti friulani (Vittorio Cadel, Albino Candoni, Pietro Cassutti, "Futurciotti", Luigi De Giudici), alcuni con l'incarico di disegnare i campi di battaglia (Italico Brass, Fabio Mauroner o Livio Bondi).</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i></p>	
<p>16-17</p> <p>Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>Migrazioni – Interpretare il presente</p>	<p>L'Italia in Niger</p> <p>Focus sulla "Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger - MISIN" (con area geografica di intervento allargata anche a Mauritania, Nigeria e Benin) autorizzata dal governo italiano al fine di incrementare le capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza.</p>	<p>Intervengono Gianandrea Gaiani Ugo Trojano Coordina Riccardo Pellicetti</p>
<p>17-18.30</p> <p>Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Il 1968 nell'Europa orientale</p> <p>Il 1968 è stato un po' ovunque un anno di straordinari eventi e trasformazioni, a livello politico, sociale e culturale. La tavola rotonda intende affrontare le specifiche implicazioni di quel momento nello scenario dell'Europa centro-orientale, ovvero dove si confrontavano due blocchi ormai nella fase di una sofferta e consolidata coesistenza. L'intreccio fra nuove dinamiche valoriali e radicati stereotipi strategici presenta numerosi punti di interesse, basti solo ricordare i fatti di Praga e la svolta verso il dialogo che si avviò fra le due Germanie, comunque sotto l'occhio attento delle due super-potenze.</p> <p><i>In collaborazione con Corso di laurea in Scienze internazionali diplomatiche. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio</i></p>	<p>Intervengono Giulia Caccamo Cesare La Mantia Georg Meyr Francesco Randazzo</p>
<p>18.30-20</p> <p>Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p>	<p>Proiezione: U.Z.C. - Ufficio Zone di confine (di Massimo Garlatti Costa, produzione Quasar di Marta Zaccaron)</p> <p>Racconta il difficile momento storico dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, quando l'Italia si trovò a dover gestire il destino di due regioni di frontiera, abitate da consistenti minoranze nazionali e contese da due Stati confinanti: l'Alto Adige/Südtirol, che voleva ricongiungersi con l'Austria; e la Venezia Giulia, rivendicata dalla Jugoslavia comunista di</p>	<p>Introduce Massimo Garlatti Costa</p>

	<p>Tito.</p> <p>Per fare fronte alla spinosa situazione, venne istituito l'Ufficio Zone di Confine, un ufficio il cui scopo era mantenere l'italianità in questi territori, soprattutto attraverso delle attività «riservate».</p> <p>“U.Z.C - Ufficio Zone di Confine” è una storia segreta, venuta alla luce dopo oltre cinquant'anni, che mostra i giochi di potere ai confini dell'Italia e la costruzione della democrazia dopo la guerra.</p> <p><i>Distribuito dalla Sede Rai del Friuli Venezia Giulia</i></p>	
--	---	--